

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1939 del 21/06/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - DITTA SIC SOCIETA' ADRIATICA IMPIANTI E CAVE SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA TRIESTE N. 76 - CORREZIONI ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE DI ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 732 DEL 22/03/2016, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI FRANTUMAZIONE E RECUPERO INERTI ALL'INTERNO DEL POLO ESTRATTIVO "MANZONA" SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' SAVIO, VIA ADRIATICA - SS 16, KM 164
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1975 del 20/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventuno GIUGNO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

**OGGETTO:** DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA **SIC SOCIETA' ADRIATICA IMPIANTI E CAVE SPA** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA TRIESTE N. 76 - **CORREZIONI ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE DI ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 732 DEL 22/03/2016**, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI FRANTUMAZIONE E RECUPERO INERTI ALL'INTERNO DEL POLO ESTRATTIVO "MANZONA" SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' SAVIO, VIA ADRIATICA - SS 16, KM 164.

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTE, altresì:

- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;
- la *Deliberazione della Giunta Provinciale di Ravenna n. 22 del 17/02/2016* "Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, C.85 Lett A) della Legge n. 56/2014, mediante ARPAE, in attuazione della L.R. n.13/2015" e, nel caso specifico, l'iscrizioni al registro dei recuperatori in procedura semplificata e al registro degli autosmaltitori di cui agli artt. 214, 215 e 216 del D.Lgs 152/2006 e relativi divieti di inizio o di prosecuzione delle attività;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

CONSIDERATO che:

- con Determina Dirigenziale n. 732 del 22/03/2016 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta SIC Società Adriatica Impianti e Cave Spa con sede legale in Ravenna, per l'esercizio dell'attività di frantumazione e recupero inerti all'interno del Polo Estrattivo "Manzona", sito in Ravenna, località Savio, Via Adriatica, SS 16 Km 164;
- l'AUA di che trattasi è comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato** (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza Arpae Sac Ravenna;
  - **autorizzazione per le emissioni in atmosfera in procedura ordinaria** (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi ), di competenza Arpae Sac Ravenna;
  - **autorizzazione per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali** (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) di competenza comunale.
- nella redazione del provvedimento autorizzativo sopracitato si è incorsi in un mero errore materiale, e precisamente nell'allegato A) al provvedimento, che riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato, è stata indicato un quantitativo massimo annuo di rifiuti pari a tonn. 15.000 anziché tonn. 37.500;
- tale errore deriva da una errata lettura di quanto contenuto nella documentazione allegata all'istanza; nella fattispecie la Ditta SIC Società Adriatica Impianti e Cave ha indicato come quantitativo massimo ammesso 15.000 mc e pertanto, considerando un peso specifico indicativo del materiale di che trattasi pari a 2,5 tonn/mc, ne deriva un quantitativo in tonnellate pari a 37.500;

**RITENUTO** pertanto di dover procedere alla correzione della Determina Dirigenziale n. 732 del 22/03/2016 sopracitato;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

DATO ATTO che sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al D.Lgs n. 159/2011 inerenti la documentazione antimafia con l'acquisizione della dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia resa dalla Ditta con l'istanza di AUA;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Silvia Berardi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## DETERMINA

1. **DI APPORTARE alla Determina Dirigenziale n. 732 del 22/03/2016**, rilasciata alla Ditta SIC Società Adriatica Impianti e Cave Spa (C.F./P.IVA: 01347890392) con sede legale in Comune di Ravenna, Via Trieste n. 76, per l'esercizio dell'attività di frantumazione e recupero inerti all'interno del polo estrattivo "Manzona", sito in Comune di Ravenna, località Savio, Via Adriatica SS 16, Km 164, **le correzioni di seguito riportate**:
  - **l'allegato A) al presente provvedimento**, relativo alle condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato, **sostituisce l'Allegato A) al provvedimento n. 732 del 22/03/2016**;
2. DI CONFERMARE SENZA ALCUNA VARIAZIONE tutte le restanti prescrizioni e condizioni impartite con Determina Dirigenziale n. 732 del 22/03/2016;
3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna,

alla Regione Emilia Romagna, Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

4. DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN REGIME SEMPLIFICATO****CONDIZIONI:**

- La Ditta è iscritta al n. **196**, classe 3, del registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) per lo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R5) - nel rispetto delle norme tecniche generali per il riutilizzo dei rifiuti, contenute nel DM 5 febbraio 1998 - relativamente alle seguenti tipologie e quantità di rifiuti non pericolosi:

<b>Tipologia di rifiuti</b> <i>(Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05.02.98 e smi)</i>	<b>Quantitativi massimi ammessi (t/anno)</b>	<b>Operazione di recupero prevista</b> <i>(Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05.02.98 e smi)</i>
<p><i>7.1 Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci, conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse ferroviarie e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, tele-matiche, elettriche, frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto</i></p> <p>Cer: 101311 - 170101 - 170102 - 170103 - 170107 - 70802 - 170904 - 200301</p>	37.500	R13 - R5

Il recupero dei materiali avviene mediante macinazione degli inerti con impianto frantoio semovente, vagliatura, selezione e separazione delle parti metalliche. Gli inerti ottenuti, di granulometria e qualità definita, vengono destinati a riutilizzo come sottofondi per pavimentazioni, sottofondi e riempimenti in campo edile. Le caratteristiche dei materiali di recupero ottenuti devono essere certificate e sottoposte a periodiche verifiche di autocontrollo.

**PRESCRIZIONI:**

- 1) I rifiuti dovranno essere stoccati separatamente a seconda del codice Cer. Dovranno essere individuate zone idonee allo stoccaggio dei rifiuti prima e dopo l'attività di selezione e frantumazione. I materiali che dal controllo risultassero non conformi, dovranno essere stoccati in apposita zona e successivamente smaltiti, nel rispetto della normativa vigente.
- 2) Dovrà essere prevista una metodologia di accettazione dei rifiuti e in particolare per i rifiuti che hanno la cosiddetta voce a specchio dovranno essere previste delle analisi per escludere la pericolosità del rifiuto stesso. La metodologia di cui sopra dovrà essere condivisa con il Servizio Territoriale ARPAE competente.
- 3) Il materiale ottenuto dall'attività di recupero dovrà essere conforme al test di cessione previsto dall'All. 3 al DM 05/02/98 e s.m.i.
- 4) L'impianto mobile di macinazione dovrà rispettare la Legge 447/95 per l'inquinamento acustico e la normativa prevista per le altre matrici ambientali.
- 5) La Ditta è tenuta al rispetto delle condizioni e delle norme tecniche generali contenute nel DM 05/02/98 e smi, nonché delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di registri di carico e scarico, trasporto dei rifiuti e catasto dei rifiuti ovvero di tutti gli adempimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia di sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).
- 6) La Ditta è tenuta, entro il 30 aprile di ogni anno, al pagamento del diritto di iscrizione previsto dall'art. 3 del Decreto 21 luglio 1998, n. 350. In caso di mancato versamento del diritto di iscrizione si provvederà alla sospensione dell'iscrizione al registro.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**